



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Servizio 1 "Gestione fondi extraregionali"

Avviso D.D.G. 2201 del 07/11/2018 Azione 9.3.2. Seconda finestra – FAQ al 28/01/2019

Numero e data		QUESITO	RISPOSTA
1	16/11/18	<p>1) Gli organismi del terzo settore NO PROFIT, con codice Ateco prevalente 88.91, che gestiscono asili nido affidati attraverso gara ed evidenza pubblica possono partecipare?</p> <p>2) Nel caso in cui è intenzione di alcuni soggetti, che hanno gestito asili nido sotto forma di ditta individuale per anni, costituire una cooperativa senza scopo di lucro con codice Ateco prevalente 88.91 è possibile presentare domanda al bando in oggetto? Anche se il CV dell'ente, in questo caso, non può dimostrare l'esperienza se non limitata ai soggetti che costituiscono la cooperativa?</p>	<p>1) L'Avviso, all'art.4, paragrafo 4.4 Documentazione da allegare alla domanda comma 1 lett. f) stabilisce che alla documentazione prodotta sia allegato il "proprietà o di disponibilità, debitamente registrato, dell'unità immobiliare e dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi di legge da parte del proprietario dell'immobile in merito all'impegno all'apposizione, ad ammissione a contributo, del vincolo di destinazione triennale della unità immobiliare (a far data da quella prevista per il completamento delle attività), per le finalità di servizio per la prima infanzia". Non rileva quindi la proprietà dell'immobile nel quale viene svolta l'attività né altresì la modalità attraverso la quale il Beneficiario proponente ne sia l'affidatario. Si ricorda che ai sensi del comma 2 dello stesso articolo "mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso, saranno considerate irricevibili".</p> <p>2) Sì, il soggetto richiedente (nel vostro caso cooperativa senza scopo di lucro) deve essere costituito al momento della presentazione della domanda. Si richiama al riguardo quanto previsto dall'Avviso art. 2, paragrafo 2.1 Soggetti destinatari e paragrafo 2.2. Requisiti di ammissibilità con particolare riferimento alla lett.h) dove è stabilito che il soggetto richiedente, alla data di presentazione della domanda, deve essere regolarmente iscritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente; • nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche presso le Prefetture o presso le Regioni se l'attività dell'Ente è esercitata in una sola Regione; • nel caso di società cooperative sociali ONLUS o cooperative Onlus, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004; • in tutti gli altri casi, iscrizione all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus). <p>Per quanto riguarda l'esperienza maturata dalla Cooperativa senza scopo di lucro di nuova</p>

			costituzione si richiama quanto previsto dall'Avviso, art.4, paragrafo 4.4 Documentazione da allegare alla domanda: "Curriculum dell'Ente dal quale siano ben evincibili le esperienze accumulate soprattutto nel campo dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni) e la durata delle stesse".
2	20/11/18	<p>Può un componente del consiglio di amministrazione (ingegnere, architetto o geometra) ricoprire il ruolo del tecnico/ progettista e firmare i seguenti documenti da allegare alla domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto dei lavori da realizzare redatto da un tecnico abilitato ed iscritto all'ordine dotato dei seguenti elaborati: relazione tecnica e quadro economico della spesa; computo metrico, analisi dei prezzi elaborati grafici; - Elaborato tecnico afferente le forniture redatto da un/a tecnico/a (ingegnere/a, architetto/a o geometra) abilitato/a e iscritto/a all'ordine professionale, contenente la planimetria con le forniture posizionate, l'elenco dei beni con relativi prezzi unitari e copia di un preventivo che indichi il prezzo di listino o dei listini stessi con l'individuazione dei beni da acquistare per la congruità dei prezzi indicati nel precedente elaborato nonché la descrizione dei beni con particolare attenzione agli arredi e ai giochi per i bambini e le bambine precisandone, laddove pertinente, il loro utilizzo e la loro funzionalità nel contesto del progetto educativo; - Perizia giurata rilasciata dal/la tecnico-progettista in merito: al livello di progettazione della proposta; alle autorizzazioni acquisite e da acquisire ed alle comunicazioni necessarie nel corso dei lavori ai sensi di legge; alla congruità ed attualità dei prezzi indicati per i lavori e le forniture; al rispetto degli standard strutturali e organizzativi previsti dal D.P.R.S. n. 126 del 16.5.2013. 	<p>Si, se il soggetto (ingegnere, architetto o geometra) firmatario dei documenti tecnici, citati nel quesito (progetto dei lavori, elaborato tecnico afferente le forniture, perizia giurata su livello progettazione proposta) e richiesti dall'Avviso art. 4 paragrafo 4.4. Documenti da allegare alla domanda, ha i requisiti di legge previsti dallo stesso Avviso.</p> <p>Resta inteso che le spese relative agli eventuali compensi sui servizi di cui sopra, sono soggette in generale a quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di aiuti alle imprese (Reg. 1303/2013 Artt. 67-70; Reg. 1301/2013 Art. 3) ed a quanto previsto dalla scheda attuativa dell'Azione 9.3.2 approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 10 del 18/01/2017 e specificatamente a quanto previsto dall'Avviso art. 3 paragrafo 3.4</p>

3	20/11/18	Una associazione costituita nel 2018, con scrittura privata, registrata, al fine del soddisfo del requisito previsto dall'art. 2.2 punto h) è sufficiente aver ottenuto l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle ONLUS da parte dell'Agenzia delle Entrate?	<p>Si rinvia alla risposta data al quesito n. 1, e specificatamente si richiama quanto previsto dall'Avviso art. 2, paragrafo 2.1 Soggetti destinatari e paragrafo 2.2. Requisiti di ammissibilità con particolare riferimento alla lett.h) dove è stabilito che il soggetto richiedente, alla data di presentazione della domanda, deve essere regolarmente iscritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente; • <u>nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato</u>, al Registro delle persone giuridiche presso le Prefetture o presso le Regioni se l'attività dell'Ente è esercitata in una sola Regione; • nel caso di società cooperative sociali ONLUS o cooperative Onlus, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004; • in tutti gli altri casi, iscrizione all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus).
4	20/11/2018	Una associazione costituita nel 2018, con scrittura privata, registrata, al fine del soddisfo del requisito previsto dall'art. 2.2 punto h) è sufficiente aver ottenuto l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle ONLUS da parte dell'Agenzia delle Entrate?	Vedi risposta alla FAQ n. 3
5	21/11/2018	Una cooperativa avente come Codice ATECO prevalente: 88.9 può partecipare al Bando 9.3.2 - Seconda finestra.	No. Si richiama quanto previsto specificatamente nell'Avviso all'art. 2 paragrafo 2.2 "Requisiti di ammissibilità" al comma 1 lettera g) "esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante nei codici ATECO ISTAT 88.91".
6	22/11/2018	<p>Si chiede cortesemente di fornire alcuni chiarimenti relativamente ai destinatari ed alle strutture esistenti. Nello specifico si chiede:</p> <p>1) Tra i destinatari rientrano gli enti religiosi che svolgono le funzioni di cui al bando, e precisamente istituti di suore ?</p>	<p>1) L'Avviso, all'art.2, paragrafo 2.1, comma 2 stabilisce che "2. Possono presentare domanda le Organizzazioni del Terzo Settore No Profit a condizione che nel proprio atto costitutivo sia previsto: a) che l'ente non persegua fini di lucro; b) lo svolgimento di attività in favore di minori.". Inoltre, l'Avviso all'art.2, paragrafo 2.2 Requisiti di ammissibilità dispone che il Soggetto richiedente deve "g) esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante nei Codici ATECO ISTAT 2007 88.91". Infine si richiama quanto previsto dall'Avviso art. 2, paragrafo 2.1 Soggetti destinatari e paragrafo 2.2. Requisiti di ammissibilità con particolare riferimento alla lett.h) dove è stabilito che il soggetto richiedente, alla data di presentazione della domanda, deve essere regolarmente iscritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente; • nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche presso le Prefetture o presso le Regioni se l'attività dell'Ente è esercitata in una sola Regione; • nel caso di società cooperative sociali ONLUS o cooperative Onlus, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004; • in tutti gli altri casi, iscrizione all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale

		<p>2) Esistono motivi ostativi al finanziamento, nell'ipotesi l'immobile oggetto di intervento di ristrutturazione e rifunzionalizzazione fosse inserito all'interno di un edificio più ampio ma con destinazione scolastica di altri gradi ? Cioè se all'interno di un istituto che comprende scuole di diversi ordine e grado, l'ente gestore potrà chiedere il finanziamento per la sola parte relativa alla scuola della prima infanzia, compresi degli spazi comuni (ingresso), o dovrà necessariamente organizzare la struttura rendendola del tutto indipendente dal resto della struttura.</p>	<p>(Onlus).</p> <p>2) Con riferimento alla fattispecie indicata, si applicano le disposizioni di cui all'Art. 1 paragrafo 1.1 dell'Avviso e, ove ricorre, quelle di cui all'Art. 5, paragrafo 5.1 comma 1 lett. u) e paragrafo 5.5 comma 1 lett. g) . Si invita inoltre a fare riferimento a quanto previsto dall'art. 3 paragrafo 3.1 "Interventi finanziabili e spese ammissibili – Progetti ammissibili" comma 1: "Sono ammissibili al contributo del presente Avviso i progetti (...) per l'erogazione di servizi educativi per la prima infanzia secondo i nuovi standard strutturali ed organizzativi per i servizi per la prima infanzia fissati dal D.P.R.S 126 del 16/5/2013.</p> <p>Si rammenta, inoltre, che l'Avviso, al comma 3 del paragrafo 2.1 Soggetti destinatari/Beneficiari dispone che "L'Ente che presenta l'istanza dovrà coincidere con l'Ente gestore del servizio in quanto dovrà iscriversi, assieme alla struttura oggetto dell'intervento di riqualificazione, all'Albo regionale di cui alla L.R. 22/86." E' quindi fatto obbligo di iscrizione all'Albo Regionale per la unità funzionale oggetto del finanziamento.</p>
7	3/12/2018	<p>In riferimento all'articolo 4.4 "Documentazione da produrre", al punto 1. e) "documentazione necessaria alla verifica dei criteri di premialità", si chiede se l'attribuzione dei punti avviene solo in presenza di componente femminile/giovanile pari al 100%.</p>	<p>Come stabilito al punto 2 del paragrafo 4.6 "Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi" ai fini dell'attribuzione del punteggio di 8 punti premiale il proponente deve dimostrare di possedere al suo interno una componente femminile e/o giovanile (18 – 36 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda) ove tale componente fa riferimento sia all'insieme degli associati all'ente che ai suoi dipendenti negli ultimi 24 mesi di attività dell'Ente. Il requisito di premialità va dimostrato, presentando la documentazione necessaria alla verifica del possesso del requisito richiesto così come previsto al punto 1.e) del paragrafo 4.4 dell'Avviso.</p>
8	7/12/2018	<p>In riferimento all'Allegato b del modulo di domanda per l'ammissione al finanziamento "<i>Capacità finanziaria</i>", un Soggetto che ha già partecipato alla 1^ finestra e il cui progetto è stato dichiarato non ricevibile, dovendo partecipare alla 2^ finestra, è obbligato a produrre una nuova attestazione di capacità finanziaria?</p>	<p>Il proponente deve produrre attestazione di capacità finanziaria valida e riferita al periodo in cui viene presentata l'istanza di finanziamento ed all'avviso pertinente, pertanto il proponente deve presentare attestazione di capacità finanziaria con data di non più di sei mesi dalla presentazione dell'istanza di finanziamento e comunque successiva alla data di pubblicazione dell'Avviso relativo alla seconda finestra dell'Azione 9.3.2 del PO FESR 2014-2020 avvenuta con D.D.G. 2201 del 7/11/2018.</p>
9	9/12/2018	<p>1) Una persona fisica è socia (ma non Legale Rappresentante) di una società cooperativa che beneficerà dell'aiuto dell'azione 9.3.2 (prima finestra) ; può la stessa persona fisica, oggi Legale Rappresentante di un'altro ETS, formulare istanza di contributo in favore di detto ETS a valere sulla seconda finestra dell'Avviso ?</p> <p>2) Il piano terra, lo spazio esterno e parte del piano primo (detta parte è identificata catastalmente con apposito "subalterno") di un edificio di varie</p>	<p>1) Soggetti destinatari/beneficiari dell'Avviso sono quelli di cui al paragrafo 2.1 dell'Avviso ed inoltre si fa presente che gli stessi devono possedere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2 dell'Avviso.</p> <p>2) Un ETS può presentare istanza di finanziamento a valere sull'Avviso relativo alla seconda finestra dell'Azione 9.3.2 del PO FESR 2014-2020, pubblicato con D.D.G. 2201 del 7/11/2018, purché rispetti i requisiti di cui al suddetto punto 1). Per quanto riguarda le spese ammissibili si rimanda a quanto</p>

		<p>elevazioni fuori terra sono adibiti ad asilo nido, l'Ente gestore di tale servizio per la prima infanzia risulta beneficiario della prima finestra dell'azione 9.3.2 ; è possibile per un altro ETS insediarsi in altra porzione dello stesso edificio (identificata catastalmente con altro sub) al fine di realizzare uno "spazio gioco per bambini"? L'insediamento del servizio educativo rispetterà il DPRS del 16 Maggio 2013 e, per quanto riguarda la disponibilità degli spazi esterni, opererà nel rispetto degli artt. 1.2.2 comma 1 e 3.2.2 comma 1 della suddetta norma, ovvero utilizzerà lo spazio nell'asilo nido "in orario di chiusura del servizio e tramite specifico progetto, da parte di altri soggetti garantendo la salvaguardia dell'igiene, della funzionalità, della sicurezza e dell'organizzazione del servizio educativo."</p> <p>3) Le spese per il monitoraggio e la rendicontazione dell'operazione possono essere comprese tra i "costi di progettazione"?</p>	<p>previsto al paragrafo 3.4 dell'Avviso.</p> <p>Si rammenta, inoltre, che l'Avviso, al comma 3 del paragrafo 2.1 Soggetti destinatari/Beneficiari dispone che "L'Ente che presenta l'istanza dovrà coincidere con l'Ente gestore del servizio in quanto dovrà iscriversi, assieme alla struttura oggetto dell'intervento di riqualificazione, all'Albo regionale di cui alla L.R. 22/86." E' quindi fatto obbligo di iscrizione all'Albo Regionale per la unità funzionale oggetto del finanziamento.</p> <p>3) No, in quanto tra le spese di progettazione non rientrano le spese per monitoraggio e rendicontazione dell'operazione.</p>
10	11/12/2018	<p>1) Può un ente in possesso dei requisiti di cui all'avviso 9.3.2. presentare due istanze con relativi progetti e allegati vari, come previsto da avviso di cui al decreto 2201 del 7.11.2018?;</p> <p>2) Oltre all'adeguamento rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici da destinare ad asilo nido, è possibile presentare un progetto per la realizzazione di un parco giochi attrezzato arredato e funzionale per ludoteca adiacente ad asilo nido?</p>	<p>1) Si, come previsto dal punto n) del comma 1 paragrafo 2.2. "Requisiti di ammissibilità" dell'Avviso. Si richiama inoltre quanto previsto dall'art. 3 comma 3.2. "Massimali d'investimento" e dallo stesso art. 3 paragrafo 3.5 "Forma ed intensità del contributo" commi 2 e 3.</p> <p>2) Fermo restando i requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari di cui all'art. 2 dell'Avviso paragrafo 2.2, le tipologie di servizio per cui è possibile accedere al contributo sono esclusivamente quelle citate all'art. 3 dell'Avviso "Interventi finanziabili e spese ammissibili" paragrafo 3.1 comma 1 così come definite dal D.P.R.S. n.126 del 16.5.2013, tra le quali non sono previste le ludoteche. L' adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di spazi esterni e la realizzazione della fornitura di attrezzature e arredi per gli stessi deve essere funzionale alle finalità di cui sopra.</p>
11	17/12/2018	<p>1) Un ETS operante in più zone territoriali, in possesso di tutti i requisiti previsti dall'avviso, può presentare più di una richiesta di contributo per strutture differenti?</p>	<p>1) Si, si rimanda a quanto risposto al punto 1 della precedente FAQ n. 10</p>

		<p>2) Considerato che ETS,prestando servizi didattico educative rivolti alla prima infanzia, è esente dall'imposta sul valore aggiunto (IVA) e quindi la stessa non è recuperabile; così intesa l'IVA può considerarsi spesa ammissibile al contributo?</p>	<p>2) Sì, per quanto previsto al paragrafo 3.4 dell'Avviso ed in particolare per quanto specificato al punto xi) del comma 3 dello stesso paragrafo.</p>
12	02/01/2019	<p>Considerato che l'Avviso al punto 4.4 Primo comma "DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA" la lettera c) riporta "CURRICULUM DELL'ENTE DAL QUALE SIANO BEN EVINCIBILI LE ESPERIENZE ACCUMULATE SOPRATTUTTO NEL CAMPO DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA (0 - 3 ANNI) E LA DURATA DELLE STESSE".</p> <p>e il comma 2 del suddetto punto indica che le domande mancante anche di un solo dei documenti obbligatori saranno considerati irricevibili.</p> <p>Si chiede se una società di nuova costituzione, costituita successivamente all'apertura della seconda finestra, senza nessuna esperienza, può partecipare al presente Bando e a tal fine in sostituzione del "Curriculum" si può allegare una Dichiarazione a firma del legale rappresentante ove si attesta che ad oggi l'ente non ha nessuna esperienza in quanto neo costituita e si avvarrà di soci e personale con esperienza nel suddetto campo.</p>	<p>Sì, ai fini della ricevibilità/ammissibilità dell'istanza alla valutazione il paragrafo 4.4 comma 1 lettera c) dell'Avviso prevede la presenza tra i documenti di apposito curriculum dell'Ente a prescindere dall'entità delle esperienze accumulate nel campo dei servizi per la prima infanzia, che vanno comunque citate nello stesso documento.</p>
13	04/01/2019	<p>In riferimento all'Allegato b del modulo di domanda per l'ammissione al finanziamento "<i>Capacità finanziaria</i>", un Soggetto che ha già partecipato alla 1^ finestra e il cui progetto è stato dichiarato non ricevibile, dovendo partecipare alla 2^ finestra, è obbligato a produrre una nuova attestazione di capacità finanziaria?</p>	<p>Sì, si rimanda a quanto risposto al punto 1 della precedente FAQ n. 8</p>
14	07/01/2019	<p>Si formula la presente per nome e per conto di una società cooperativa che aveva già predisposto, per la scorsa finestra di finanziamento, una proposta progettuale non inviata però in tempi utili per un mero problema tecnico. Ad oggi la suddetta società intende sfruttare la seconda finestra per l'invio delle</p>	<p>Si rimanda a quanto risposto al punto 1 della precedente FAQ n. 8</p>

		istanze sottoponendo il medesimo progetto, invariato negli obiettivi, contenuti e piano finanziario. Siede dunque se è necessario produrre un nuovo All. 10 (attestazione bancaria comprovante la solidità finanziaria dell'impresa e la reale capacità di far fronte al cofinanziamento) o se è possibile allegare all'istanza quello prodotto a maggio in considerazione del fatto che l'istituto bancario che l'ha rilasciato ne conferma l'attuale validità. In attesa di un vostro riscontro, si inviano distinti saluti.	
15	08/01/2019	Con riferimento all'avviso azione 9.3.2 per la richiesta di concessione di " Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia", al paragrafo 2.2 sono riportati i requisiti di ammissibilità. Il nostro Istituto ha un'unità produttiva locale nel territorio afferente il bando; i requisiti del suddetto paragrafo 2.2 devono essere rispettati dalla sola sede operativa locale già costituita?	I requisiti di cui al paragrafo 2.2. dell'Avviso si riferiscono all'Ente soggetto richiedente in quanto tale; il solo requisito della lettera f) comma 1 paragrafo 2.2. fa riferimento all'unità locale territoriale, prevedendo al riguardo che l'Ente richiedente deve, testualmente, "avere sede e unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. Per le imprese prive di sede operativa in Sicilia al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al più tardi al momento del primo pagamento dell'aiuto". Di conseguenza anche un Ente che abbia sede locale fuori dalla Sicilia e non abbia ancora sede operativa in Sicilia può comunque presentare istanza purché soddisfi comunque i requisiti di cui al paragrafo 2.2.
16	08/01/2019	In riferimento all'Allegato b del modulo di domanda per l'ammissione al finanziamento "Capacità finanziaria", un Soggetto che ha già partecipato alla 1^ finestra e il cui progetto è stato dichiarato non ricevibile, dovendo partecipare alla 2^ finestra, è obbligato a produrre una nuova attestazione di capacità finanziaria?	Si rimanda a quanto risposto al punto 1 della precedente FAQ n. 8
17	08/01/2019	La presente per chiedere conferma circa la data di scadenza della presentazione delle richieste di agevolazioni della azione 9.3.2. seconda finestra.	Come previsto all'articolo 2 del D.D.G. 2201 del 07/11/2018: a) Le domande di contributo finanziario (...) per la seconda finestra deve essere inoltrata in via telematica (PEC) entro le ore 13.00 del 90° giorno successivo alla pubblicazione sulla GURS del presente decreto; b) I documenti di cui alle lett. da g) a j) del comma 1 del par. 4.4 dell'Avviso dovranno pervenire su supporto informatico (cd o dvd) a mezzo raccomandata A/R o brevi manu entro 7 giorni dal termine di cui alla superiore lett. a) Essendo stato pubblicato il suddetto D.D.G. 2201/18 sulla GURS n.49 del 16 Novembre 2018 le istanze andranno presentate tramite PEC entro le ore 13.00 del 14 febbraio 2019 ed i documenti di cui al succitato paragrafo articolo 2 comma 1 lett. b) dello stesso D.D.G. 2201/18 dovranno pervenire entro il 21 febbraio 2019

18	10/01/2019	<p>Si formulano di seguito i seguenti quesiti:</p> <p>a) Il paragrafo 4.4 alla lettera g) prevede, fra l'altro, la produzione dell'elaborato relativo all'analisi prezzi. In proposito si chiede se tale documento va prodotto in assenza di riferimenti nel prezzario regionale in relazione al bene oggetto di investimento ovvero se deve essere prodotto in ogni caso.</p> <p>b) Il paragrafo 4.2 punto 2) prevede che parte dei documenti dovranno essere prodotti su supporto informatico e pervenire entro sette giorni dal termine di presentazione delle domande. In proposito si chiede se fa fede il timbro postale di spedizione (entro i termini) ancorché pervenga oltre i termini.</p> <p>c) Il paragrafo 4.2 punto 3) prevede la firma digitale del modulo di domanda. In proposito si chiede se tutti i documenti da inviare mezzo PEC dovranno essere firmati digitalmente dall'impresa; inoltre si chiede se i documenti da produrre su supporto informatico dovranno anch'essi firmati digitalmente e nel caso affermativo dal tecnico ovvero all'impresa.</p>	<p>In relazione ai quesiti posti:</p> <p>a) Sì, anche per le voci di spesa previste nel prezzario regionale e già inserite nel computo metrico.</p> <p>b) Si rimanda alla risposta data al quesito precedente n. 16. Si fa presente che Il D.D.G. fa esplicito riferimento <u>alla data di ricezione dei documenti non di invio</u>.</p> <p>c) La firma digitale va apposta per i documenti per i quali è specificatamente richiesta dall'Avviso e/o riportato in calce degli stessi (es : Allegato 1 "Modello per l'istanza di finanziamento" e Allegato c) al modulo di domanda per l'ammissione al finanziamento all'Allegato 1 e dai soggetti richiesti dall'Avviso stesso ed, in ogni caso, per legge ai fini della loro validità giuridica.</p>
19	14/01/2019	<p>La nostra Associazione sta preparando la domanda per la partecipazione all'Avviso relativo all'Azione 9.3.2 – Aiuti a strutture di servizi socio-educativi prima infanzia - Il FINESTRA. Nell'ambito dello stesso progetto di custodia per la prima infanzia, abbiamo in programma di intervenire su due immobili da destinare a micronidi (12/24 posti) siti in due comuni differenti. Possiamo inoltrare una sola domanda o dobbiamo presentarne un progetto d'investimento differente per ciascun immobile/Comune.</p>	<p>Occorre presentare due differenti istanze, una per ciascun immobile/Comune, per quanto previsto agli articoli 2 comma 1 lettera f) ed art. 4 paragrafo 4.4. lettera f) ed anche per quanto previsto nel modulo di domanda (allegato 2 all'Avviso), ciascuna dotata dei suoi documenti allegati così come previsto dal paragrafo 4.4 dell'Avviso e rispettando, in ogni caso, quanto disposto dai paragrafi 3.2. e 3.5 comma 2 dell'articolo 3 dell'Avviso.</p>

20	15/01/2019	<p>Con riferimento all'Avviso in oggetto siamo a richiedere il seguente chiarimento rispetto all'ammissibilità del Ns ente. Il nostro Ente è un Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto con P.IVA unica nazionale. Rispetto al territorio della Regione Sicilia, sono presenti alcune unità produttiva locale nel territorio afferente il bando.</p> <p>Ci chiedevamo se i requisiti relativi all'essere PMI devono essere considerati relativamente all'ente nel suo complesso, oppure se - come pare dall'allegato 2 c'è una distinzione tra anagrafica dell'impresa ed unità locale interessata dal programma d'investimento e vale quindi la dimensione e il bilancio dell'unità locale.</p>	<p>I requisiti di cui all'art. 2 paragrafo 2.1 comma 1 punto 5 e paragrafo 2.2 comma 1 lettera p) dell'Avviso si riferiscono ai Soggetti Destinatari /Beneficiari nella loro interezza. L'unità locale interessata dal programma di investimento a cui fa riferimento l'istanza può essere diversa da quella della sede del proponente, ma i dati dimensionali e di bilancio vanno riferiti all'Ente richiedente nella sua veste giuridica.</p>
21	18/01/2019	<p>Un ETS, ai sensi degli artt. 1.2.2 comma 1 e 3.2.2 comma 1 del DPRS del 16 Maggio 2013, ovvero "in orario di chiusura del servizio e tramite specifico progetto, da parte di altri soggetti garantendo la salvaguardia dell'igiene, della funzionalità, della sicurezza e dell'organizzazione del servizio educativo", utilizzerà uno spazio esterno di pertinenza di altro ETS. E' necessario che la convenzione tra i due ETS sia registrata all'Agenzia delle Entrate come per i titoli di proprietà oppure, in questo caso, è sufficiente un accordo sottoscritto in forma privata?</p>	<p>Fermo restando che il progetto presentato deve soddisfare tutti i requisiti previsti dall'Avviso, per quanto riguarda la vostra richiesta specifica si ritiene che la Convenzione tra i 2 ETS debba essere registrata se oggetto della stessa è la fruizione di spazi funzionali e/o comunque inseriti nel progetto educativo/formativo presentato, in quanto l'atto (convenzione) deve avere validità anche nei confronti di terzi. Per il dimensionamento di tali spazi e le modalità di fruizione si rimanda, comunque, a quanto previsto dal D.P.R.S. n. 126/2013 per la tipologia di riferimento.</p>
22	23/01/2019	<p>Una Onlus già può presentare il progetto? Se ha nello statuto la gestioni degli asili nido? Sta aprendo il codice attività necessario.</p>	<p>Interpretando il quesito posto: Si, purché soddisfi i requisiti di cui all'articolo 2 paragrafi 2.1 e 2.2</p>
23	25/01/2019	<p>Con la presente in merito alla II finestra dell'avviso in oggetto rappresentando che al punto 4.4 lettera f è citato testualmente: "titolo di proprietà o di disponibilità, debitamente registrato, dell'unità immobiliare.....", si chiede se un contratto preliminare di locazione, debitamente registrato all'Agenzia delle Entrate, con il quale si attesta l'immediata disponibilità dell'immobile sede dell'intervento è accettato ai fini della presentazione dell'istanza di contributo.</p>	<p>Si <u>purchè nel documento sia univocamente e chiaramente esplicitato da parte del proprietario la immediata cessione della disponibilità dell'immobile, a prescindere dal livello preliminare dell'atto e dall'impegno che ne consegue, per un periodo, precedente alla stesura dell'atto definitivo, coerente con le tempistiche di istruttoria e valutazione della istanza</u>, e che come prevede lo stesso paragrafo 4.4 lettera f) dell'Avviso, oltre all'atto di disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento debitamente registrato si alleghi anche (citando testualmente lo stesso punto dell'Avviso di cui sopra par. 4.4 lett f) <i>"(...) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi di legge da parte del proprietario dell'immobile in merito all'impegno all'apposizione, ad ammissione a contributo, del vincolo di destinazione triennale dell'unità immobiliare (a far data da quella prevista per il completamento delle attività), per le finalità di servizio per la prima infanzia".</i></p>

24	28/01/2019	Un ente del terzo settore con codice Ateco 88.91.00 può presentare domanda anche se non ha ancora iniziato l'attività ?	Si, purchè rientri tra i soggetti destinatari/beneficiari di cui al par. 2.1 dell'Avviso e possieda tutti i requisiti di ammissibilità richiesti al paragrafo 2.2.dell'Avviso.
----	------------	---	--